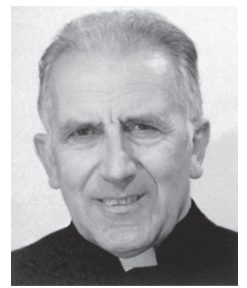




Eco di Medjugorje

Gennaio-Febbraio 2013 - Edito da: Eco di Maria, Via Cremona, 28 - 46100 Mantova (Italia) - Anno 29, N° 1-2
Poste Italiane s.p.a. - Sped. in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Mantova

224



Don Angelo Mutti
fondatore Eco di Medjugorje

Messaggio del 25 novembre 2012:

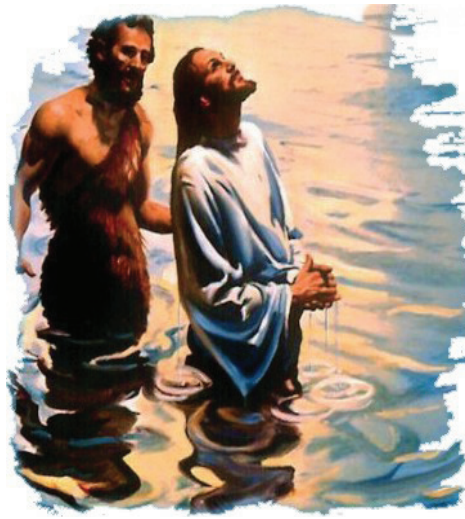
Cari figli, in questo tempo di grazia vi invito tutti a rinnovare la preghiera. Apritevi alla Santa confessione perché ognuno di voi accetti col cuore la mia chiamata. Io sono con voi e vi proteggerò dall'abisso del peccato e voi dovete aprirvi alla via della conversione e della santità perché il vostro cuore arda d'amore per Dio. DateGli il tempo e Lui si donerà a voi, e così nella volontà di Dio scoprirete l'amore e la gioia della vita. Grazie per aver risposto alla mia chiamata.

Conversione e Santità

Questo è tempo di grazia perché Gesù intercede presso il Padre per noi e così sarà fino alla fine dei tempi. Questo è il tempo dei Cieli aperti, tempo propizio a rinnovare la preghiera, ad aprirci alla Santa confessione, ad accettare col cuore la chiamata di Maria. Inoltre, fra una settimana, entreremo nel Tempo di Avvento, tempo liturgico che ci prepara al Santo Natale, ad entrare nel Mistero del "meraviglioso scambio del Creatore che prendendo un'anima e un corpo, facendosi uomo senza opera d'uomo, ci dona la sua divinità" (cfr Cat. Ch. Catt. tesi 526).

Io sono con voi e vi proteggerò dall'abisso del peccato e voi dovete aprirvi alla via della conversione e della santità perché il vostro cuore arda d'amore per Dio, ci invita Maria. Impariamo da Lei e con Lei ad attendere Gesù che viene nell'uomo. Non sprechiamo questa occasione per intraprendere **la via della conversione e della santità, per ardere d'amore per Dio.**

Occorre trovare il tempo da dedicare a Lui, il tempo per pregare, e parimenti per incontrarLo, ascoltarLo, soccorrerLo, servirLo lungo le strade del mondo. **DateGli il tempo e Lui si donerà a voi, e così nella volontà di Dio scoprirete l'amore e la gioia della vita,** ci esorta Maria. Occorre il tempo e, non potendolo dilatare, dobbiamo recuperarlo riducendo quello che dedichiamo a cose secondarie o di marginale importanza. Quanto tempo dedichiamo alla cura eccessiva del corpo, a cose futili o dispersive, se non dannose! Se veramente lo vogliamo, quanto tempo riusciremo a liberare per Lui ed in cambio Egli si donerà a noi (altro meraviglioso scambio che stupisce ancor più di prima), e ci sarà facile scoprire nella sua Volontà l'amore e la gioia della vita. Questa vita spesso pesante, problematica, difficile, amara come diverrebbe gioia se vissuta nella Volontà di Dio! Questa vita così votata a idoli ingannevoli, così dispersa in futilità di ogni tipo, così opaca anche se trascorsa sotto i riflettori del mondo come brillerebbe d'Amore se vissuta nella Sua Volontà! §



Messaggio del 2 dic. 2012 (a Mirjana)

"Cari figli, con materno amore e materna pazienza vi invito di nuovo a vivere secondo mio Figlio, a diffondere la sua pace ed il suo amore, ad accogliere con tutto il cuore, come miei apostoli, la verità di Dio ed a pregare lo Spirito Santo affinché vi guidi. Allora potrete servire fedelmente mio Figlio e, con la vostra vita, mostrare agli altri il suo amore. Per mezzo dell'amore di mio Figlio e del mio amore, io, come Madre, cerco di portare nel mio abbraccio materno tutti i figli smarriti e di mostrare loro la via della fede. Figli miei, aiutatemi nella mia lotta materna e pregate con me affinché i peccatori conoscano i loro peccati e si pentano sinceramente. Pregate anche per coloro che mio Figlio ha scelto e consacrato nel suo Nome. Vi ringrazio".

Vivere secondo Gesù: Un bel messaggio che ci ricorda i fondamenti del vivere la fede cristiana e conferma l'opera di apostolato alla quale tutti siamo chiamati. E' un vero programma di vita non solo per questo Tempo di Avvento, o per questo Anno della Fede, ma per tutto il tempo che ci è dato da Dio. **Ci incoraggia** il sostegno di Maria, nostra Madre, la Sua amorevole instancabile pazienza, la Sua vicinanza che riconosciamo e gustiamo camminando accanto. Condotti da Lei impareremo a vivere secondo Suo Figlio, e questo non è un privilegio ma un dovere, un compimento della Volontà del Padre, che ci vuole figli nel Figlio Suo Gesù. **Muoviamoci** con fede, gioia, speranza certa, e con umiltà grande per superare ogni ostacolo che ci si parerà davanti in questa Strada difficile e magnifica, dura ma santa! Lo Spirito Santo ci guidi e ci sorregga per non scambiare ogni lumino per Luce, per non cercare il cielo in una stanza, per non andare, sia pure inconsapevolmente, dietro chi fin dagli albori della Creazione insidia il primato di Dio! §

Messaggio del 25 dicembre 2012:

Marija ha riferito: **"La Madonna è venuta con Gesù bambino tra le braccia e non ha dato messaggio, ma Gesù bambino ha iniziato a parlare e ha detto: "Io sono la vostra pace, vivete i miei comandamenti". La Madonna e Gesù bambino, insieme, ci hanno benedetto con il segno della croce".**

Io sono la vostra Pace Vivete i miei comandamenti

Questo è certamente una novità, anche se non assoluta: due volte sono mancati i messaggi del giovedì (14 e 28 giugno 1984); maggiormente ci sorprende che abbia parlato Gesù. Custodiamo, come Maria ci insegna, queste cose in cuor nostro, senza tentare interpretazioni che trascendono il testo; facciamone oggetto di preghiera e di meditazione e, se Dio vorrà, prima o poi capiremo. **Per il momento ci basti quello che ci ha detto Gesù e che è chiarissimo. Gesù è la nostra Pace, non possiamo trovare la pace se non in Lui.** Già essa risuona nel mondo al canto degli Angeli che annunciano la Sua Nascita (cfr Lc 2, 14), sgorga dal cuore di Simeone non appena questi accoglie Gesù fra le braccia (cfr Lc 2, 28-29) e prorompe dal Cuore stesso di Gesù, testamento di Vita all'approssimarsi della Morte "Vi lascio la pace, vi do la mia pace. Non come la dà il mondo, io la do a voi. Non sia turbato il vostro cuore e non abbia timore" (Gv 14, 27).

Non c'è più differenza, in queste parole, fra Donatore e dono, fra Gesù e la pace: questa è la Sua Pace, quella pace che il mondo non può dare, che è solo Sua, che è Egli stesso. Egli la dà a noi mentre Egli si dona a noi. Ed ancora, raggiungendo i discepoli dopo la Risurrezione dice "Pace a voi" ed al riconoscimento da parte loro ribadisce: "Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi" ed infonde in loro il Santo Spirito e li abilita alla prosecuzione della Sua stessa Missione (cfr Gv 20, 19-23).

Gesù è la nostra Pace che il mondo non può ricevere perché non conosce Lui. Noi possiamo ricevere la Sua Pace nella misura in cui viviamo la comunione con Lui; la nostra salvezza è tutta qui, ma non è opera di ubbidienza passiva o formale alla Legge: passa attraverso l'amore che la Legge esprime, passa attraverso la nostra risposta d'amore all'Amore, ma è Frutto del Suo Sacrificio. Vivere i Suoi comandamenti, cioè lasciarsi penetrare dall'Amore che li anima: non più semplici obblighi da rispettare ma pulsioni del cuore da liberare, palpiti d'amore da fondere insieme ai palpiti del Suo Cuore, aneliti di comunione fra creatura e Creatore, fino all'abbandono totale in Lui. Cogliamo e accogliamo la benedizione di Gesù e di Maria e per tutti sia veramente Natale! §

I commenti ai messaggi a cura di Nuccio Quattrocchi



IL DECALOGO

"Che senso hanno queste Dieci Parole per noi, nell'attuale contesto culturale, in cui secolarismo e relativismo rischiano di diventare i criteri di ogni scelta e in questa nostra società che sembra vivere come se Dio non esistesse? Noi rispondiamo che **Dio ci ha donato i Comandamenti per educarci alla vera libertà e all'amore autentico**, così che possiamo essere davvero felici. Essi sono un segno dell'amore di Dio Padre, del suo desiderio di insegnarci il retto discernimento del bene dal male, del vero dal falso, del giusto dall'ingiusto.

Essi sono comprensibili da tutti e proprio perché fissano i valori fondamentali in norme e regole concrete, nel metterli in pratica l'uomo può percorrere il cammino della vera libertà, **che lo rende saldo** nella via che conduce alla vita e alla felicità.

Al contrario, quando nella sua esistenza l'uomo ignora i Comandamenti, non solo si aliena da Dio e abbandona l'alleanza con Lui, ma si allontana anche dalla vita e dalla felicità duratura. L'uomo lasciato a se stesso, indifferente verso Dio, fiero della propria autonomia assoluta, **finisce per seguire gli idoli dell'egoismo, del potere, del dominio**, inquinando i rapporti con se stesso e con gli altri e percorrendo sentieri di morte. Le tristi esperienze della storia, soprattutto del secolo scorso, rimangono un monito per tutta l'umanità". (sett. 2012)

Giornata della Pace

Beati gli Operatori di Pace! Le beatitudini sono promesse; non sono solo raccomandazioni morali. Consistono, piuttosto, nell'adempimento di una promessa rivolta a tutti coloro che si lasciano guidare dalle esigenze della verità, della giustizia e dell'amore. La pace concerne l'integrità della persona umana ed implica il coinvolgimento di tutto l'uomo. Comporta principalmente la costruzione di una convivenza fondata sulla verità, sulla libertà, sull'amore e sulla giustizia. La negazione di ciò che costituisce la vera natura dell'essere umano, nelle sue dimensioni essenziali, nella sua intrinseca capacità di conoscere il vero e il bene e, in ultima analisi, Dio stesso, mette a repentaglio la costruzione della pace. **Senza la verità sull'uomo, iscritta dal Creatore nel suo cuore, la libertà e l'amore svischiano, la giustizia perde il fondamento del suo esercizio.**

La pace non è un sogno, non è un'utopia: è possibile. I nostri occhi devono vedere più in profondità, sotto la superficie delle apparenze e dei fenomeni, per scorgere una realtà positiva che esiste nei cuori, perché ogni uomo è creato ad immagine di Dio e chiamato a crescere, contribuendo all'edificazione di un mondo nuovo.

L'operatore di pace è colui che ricerca il bene dell'altro, il bene pieno dell'anima e del corpo, oggi e domani. La pace è principalmente realizzazione del bene comune delle varie società. Operatori di pace sono coloro che amano, difendono e promuovono la vita nella sua integralità.

Chi vuole la pace **non può tollerare attentati e delitti contro la vita**. Coloro che non apprezzano a sufficienza il valore della vita umana e, per conseguenza, sostengono

per esempio la liberalizzazione dell'aborto, forse non si rendono conto che in tal modo propongono l'inseguimento di **una pace illusoria**. La fuga dalle responsabilità, che svischiano la persona umana, e tanto più l'uccisione di un essere inerme e innocente, non potranno mai produrre felicità o pace. Come si può pensare di realizzare la pace, lo sviluppo integrale dei popoli o la stessa salvaguardia dell'ambiente, senza che sia tutelato il diritto alla vita dei più deboli, a cominciare dai nascituri?

Anche la struttura naturale del matrimonio va riconosciuta e promossa, quale unione fra un uomo e una donna, rispetto ai tentativi di renderla giuridicamente equivalente a forme radicalmente diverse di unione che, in realtà, la danneggiano e contribuiscono alla sua destabilizzazione, oscurando il suo carattere particolare e il suo insostituibile ruolo sociale. **Questi principi** non sono verità di fede, né sono solo una derivazione del diritto alla libertà religiosa. Essi sono iscritti nella natura umana stessa, **riconoscibili con la ragione, e quindi sono comuni a tutta l'umanità**. L'azione della Chiesa nel promuoverli non ha dunque carattere confessionale, ma è rivolta a tutte le persone, prescindendo dalla loro affiliazione religiosa.

Per fronteggiare la crisi, gli operatori di pace sono chiamati a operare insieme in spirito di solidarietà, dal livello locale a quello internazionale, con l'obiettivo di mettere **gli agricoltori**, in particolare nelle piccole realtà rurali, in condizione di poter svolgere la loro attività in modo dignitoso e sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico. (1 genn. 2013)

w.vatican.va

Messaggio a MIRJANA
2 gennaio 2013

"Cari figli, con molto amore e pazienza, opero per rendere i vostri cuori simili al mio Cuore. Mi adopero per insegnarvi, col mio esempio, l'umiltà, la sapienza e l'amore, perché ho bisogno di voi; non posso senza di voi, figli miei. Secondo la Volontà di Dio vi scelgo, secondo la Sua forza vi rinvigorisco. Perciò, figli miei, non abbiate paura di aprirmi i vostri cuori. Io li darò a mio Figlio ed Egli, in cambio, vi donerà la pace divina. Voi la porterete a tutti coloro che incontrate, testimonierete l'amore di Dio con la vita e, tramite voi stessi, donerete mio Figlio. Attraverso la riconciliazione, il digiuno e la preghiera, io vi guiderò. Immenso è il mio amore. Non abbiate paura! Figli miei, pregate per i pastori. Siano le vostre labbra chiuse ad ogni giudizio, perché, non dimenticate, mio Figlio li ha scelti, e solo Lui ha il diritto di giudicare. Vi ringrazio".



ancor più le poche ma estremamente significative parole del Bambino che tiene in braccio, forse le lacrime di Marija durante il silenzio di Maria, forse tutto questo ed altro ancora si affaccia ed urge in cuore e preme perché si avverta ormai breve il tempo ed urgente la nostra decisione. E' gioia mista a una qualche, sia pur tenera, paura ...

La grazia fiorita a Medjugorje matura finalmente nel Segno promesso? E' questo il contenuto tacito del bel Messaggio consegnato a Mirjana? Sembra un programma da svolgere ma al tempo stesso un riepilogo dell'Opera svolta, la consegna a noi di una missione che sia insieme assunzione di responsabilità e testimonianza di vita. Maria ha bisogno di noi. Non sono parole che blandiscono un intervento; è appello urgente perché l'Opera di Maria non scada ancora e solo in qualche pia pratica da aggiungere alle tante altre che non sono idonee a scalfire la durezza dei nostri cuori e forse non servono

ad altro che a nascondere l'empietà e il sostanziale rifiuto del Regno di Dio.

Come non sentire l'urgenza della conversione del cuore, pienamente fondata sulla misericordia di Dio e sul nostro reale abbandono a Lui? Come non sentire il bisogno di applicare con ferma decisione e purezza di intenti gli insegnamenti di Maria? Eppure la nostra risposta alla chiamata sembra oggi meno fervente di ieri: quando lo straordinario diventa ordinario non ci attira più; la Presenza prolungata di Maria non ci basta più e cerchiamo forme sempre nuove di comunione con Dio, ... come mai? Come mai non ci accorgiamo che questa nostra volubilità è in stridente contrasto con la fede che professiamo?

Questa domanda, sempre viva in noi, anche se tacita, sorge oggi espresamente dinanzi a questo messaggio che ci chiama a più matura consapevolezza. Quali cambiamenti ha prodotto nella nostra vita l'Opera di Maria? Esaminiamoci seriamente al filtro del messaggio sopra riportato, non per scoraggiarci ma per attingervi speranza di salvezza e fermezza di propositi: quello che non abbiamo, forse, ancora fatto possiamo farlo ora; le braccia del Padre sono sempre aperte ad accoglierci, perché indugiare se fin da

Ho bisogno di voi!

C'è qualcosa oggi nell'aria che ieri non c'era: forse il vuoto lasciato dal mancato messaggio natalizio di Maria, forse

subito possiamo risorgere in Lui?

Diamo con ferma decisione, con gioia, con entusiasmo, i nostri cuori a Maria. "Io li darò a mio Figlio ed Egli, in cambio, vi donerà la pace divina. Voi la porterete a tutti coloro che incontrate, testimonierete l'amore di Dio con la vita e, tramite voi stessi, donerete mio Figlio": è una promessa che Maria sottoscrive con chi apre a Lei il proprio cuore; è un patto di alleanza per questa vita, anche se va oltre questa vita. L'Amore di Dio, la Sua Pace, si possono, anzi si debbono, vivere, godere e testimoniare già ora; sono doni per oggi. La Sua Pace, il Suo Amore non sono anestetici ma balsamo che lenisce e cura il dolore, addolcisce la sofferenza, innesta la Vita nella vita, strappando questa ad ogni decadimento, ad ogni caducità.

La vita eterna comincia già qui, su questa Terra. Tutto ciò è sperimentabile, ed è già sperimentato: dipende da noi e non da Dio, necessita solo della nostra libera accettazione, del nostro Sì, del nostro Fiat alla Volontà del Padre che vanno pronunciati, confermati e ribaditi in ogni circostanza della vita, come è stato per Gesù, come è stato per Maria. Da soli non potremmo farcela, ma non siamo soli! Gesù è con noi, Maria è con noi: **Attraverso la riconciliazione, il digiuno e la preghiera, io vi guiderò. Immenso è il mio amore. Non abbiate paura!**

Ogni volta che sbagliamo, possiamo ricominciare, ripartire: la vita di Gesù in noi non cresce automaticamente, non cresce senza difficoltà; ma tutto è superabile se il nostro cuore è aperto e ben disposto a Loro. Da Lei scelti per Volontà di Dio, da Lei rinvigoriti secondo la Forza di Dio non ci resta che accogliere con gioia grande e con immensa gratitudine la Sua Opera: Sì, Padre, totalmente Tuoi in Gesù e Maria, per Volontà e Forza dello Spirito Santo!

Redaz.

Anno della Fede Suggerimenti da Medjugorje

Solo attraverso la fede la Parola di Dio sarà luce!

"Cari figli, vi invito nella mia missione, accompagnatemi a cuore aperto e con totale fiducia. La via nella quale vi guido a Dio è difficile, ma perseverate, e alla fine gioiremo tutti in Dio. Perciò, cari figli, non cessate di pregare per il dono della fede. Solo attraverso la fede la Parola di Dio sarà luce in questa tenebra che vi vuole avvolgere. Non temete, io sono con voi. Vi ringrazio!"

(Messaggio a Mirjana del 2/10/07)

L'invito di Maria ad accompagnarLa, con cuore aperto e totale fiducia, nella Sua missione non è scaduto, anche se porta la data del 2 ottobre di cinque anni fa, come non sono scaduti i suoi Messaggi che da più di trenta anni fecondano il mondo.

L'opera di Maria è palese ma non clamorosa; è pubblica ma non offerta in pasto agli affamati di novità; è discreta ma ha portata universale; è datata ma

MEDJUGORJE

non temporale. Anzi, in verità, non è ridicibile a trenta, o poco più, anni perché è già iniziata sul Golgota poco prima della Morte di Gesù e finirà quando Egli tornerà nel mondo! La via nella quale Lei ci invita è difficile perché conduce a Dio, ma la meta è certa ed è la gioia in Dio.

È necessaria la fede, ma questa è assicurata a chiunque la chieda in dono a Lui; la preghiera non ne è il prezzo: questo è già stato saldato da Gesù Cristo; il dono è gratuito e gratuita la richiesta, ma non è rinchiudibile in un modulo burocratico, deve passare attraverso il cuore, essere, appunto, preghiera! La fede è essenziale: solo attraverso la fede la Parola di Dio sarà luce nella tenebra che vuole avvolgerci.

Redaz.

Apparizione avuta da IVAN sul Podbrdo, ven.28 dic. 2012

Ivan: «Descrivere l'incontro con la Madonna è molto difficile, poiché ogni parola è povera per poter descrivere la bellezza di questo incontro ed è molto difficile descrivere l'amore della Madre. Posso dirvi in parole semplici che anche stasera la Madonna è venuta molto gioiosa e felice. All'inizio ci ha salutato tutti col suo consueto materno saluto: "Sia lodato Gesù, cari figli miei!". Poi ha pregato a lungo su tutti noi con le mani distese, e sui malati presenti. Poi ha detto:

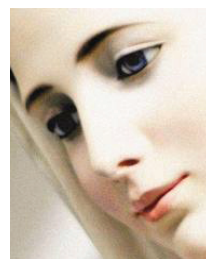
"Cari figli, anche oggi desidero invitarvi alla gioia, vi invito di nuovo alla gioia. Nello stesso tempo, vi invito alla responsabilità. Cari figli, accogliete responsabilmente i miei messaggi e vivete i miei messaggi, perché, vivendo i miei messaggi, desidero condurvi a mio Figlio. In tutti questi anni in cui sono insieme a voi, il mio dito è rivolto verso mio Figlio, verso Gesù, perché desidero condurvi tutti a Lui. Perciò, anche nei prossimi giorni, ponetevi questa domanda: "Che cosa posso fare perché il mio cuore sia più vicino a Gesù?". Che questa domanda vi guidi. Dite a voi stessi: "Che cosa devo lasciare? Che cosa devo rifiutare, perché il mio cuore sia più vicino a Gesù?". Pregate, cari figli! Io pregherò per tutti voi, affinché la vostra risposta nei vostri cuori sia: "Sì, desidero essere più vicino a Gesù!". Grazie, cari figli, perché anche oggi avete risposto alla mia chiamata e avete detto sì".

La Madonna ha continuato a pregare in particolare per i sacerdoti e per le vocazioni nella Chiesa. Poi se n'è andata in preghiera, e nel segno della luce e della croce: **"Andate in pace, cari figli miei!"**. Grazie!»

fonte: sito Radio Maria

Apparizione annuale a JAKOV

Natale 2012: Nell'ultima apparizione quotidiana nel 1998 la Madonna ha detto a Jakov Colo che avrebbe avuto l'apparizione una volta all'anno, a Natale. Quest'anno la Madonna è venuta con il Bambino Gesù tra le braccia; e ha dato il seguente messaggio:



"Cari figli, donatemi la vostra vita e abbandonatevi completamente a me perché io possa aiutarvi a comprendere il mio amore materno e l'amore del mio

Figlio verso di voi. Figli miei, io vi amo immensamente ed oggi, in modo particolare nel giorno della nascita del mio Figlio, desidero accogliere ciascuno di voi nel mio cuore e donare le vostre vite al mio Figlio.

Figli miei, Gesù vi ama e vi dona la grazia di vivere nella Sua misericordia, ma molti dei vostri cuori sono presi dal peccato e vivete nelle tenebre. Perciò, figli miei, non aspettate, dite no al peccato e offrite i vostri cuori al mio Figlio perché soltanto così potrete vivere la misericordia di Dio ed incamminarvi sulla via della salvezza con Gesù nei vostri cuori".

VICKA in Terra Santa

Vicka, con la
coordinatrice
di Maranatha



Vicka Ivankovic ha accettato l'invito a partecipare a un pellegrinaggio internazionale in Terra Santa il prossimo agosto. Sarà il primo pellegrinaggio internazionale della organizzazione "Maranatha", di cui l'intera iniziativa è diretta da Mons. André Léonard di Bruxelles, Belgio. "Maranatha" comunica di aver contattato altri prelati molti dei quali mostrano interesse nel pellegrinaggio. Già molti sacerdoti, nonché rappresentanti di più di dieci paesi in Europa e Nord e Sud America, hanno confermato la loro presenza. La coordinatrice di 'Maranatha', Sabrina Covic-Radojicic, conferma la partecipazione di fra Petar Ljubicic, noto come colui scelto da Mirjana per annunciare i contenuti dei dieci segreti al mondo al momento opportuno.

Durante la sua permanenza in Terra Santa, Vicka avrà tre apparizioni pubbliche a Betlemme. "Sarà molto bello essere uniti in Terra Santa con persone di tutte le nazioni, e per condividere i messaggi della Madonna e per dire a tutti come la Madonna ama il mondo intero", ha detto Vicka in un video pubblicato al sito internet di Medjugorje Today. **Vicka aggiunge:** "È bello portare amore a tutti. Una volta Maria ha detto che sono le persone che fanno le divisioni nelle religioni, che non è Dio; perché Dio è Uno. È molto importante perché la Madonna vuole che noi sappiamo che siamo amati in maniera uguale. Per Lei, non esiste nessuna differenza. ... Io sono molto felice. La Terra Santa è dove tutto ebbe inizio; i luoghi più importanti per noi Cristiani si trovano lì", ha aggiunto Vicka.

www.medjugorjetoday.tv/

La Madonna vuole comunicarci il suo stesso modo d'essere. Vivendo da Risorta, è veramente donna. I suoi sentimenti sono umani, come i nostri, soltanto immuni da ogni condizionamento alienante...

La Madonna non intimorisce, non incute quella soggezione che inibisce. Viene per correggere, ma senza rimproveri o vendette. Amando, attira. Guarda con tanto amore che, attirando, convince. Infonde una fiducia operosa nel quotidiano perché ci rende certi che domani Lei ci sarà ancora. Mediante quell'estasi del cuore, che esulta nel sentirsi amato, restituisce ciascuno alla sua libertà vera. Credendole, non si avverte più né angoscia, né preoccupazione. Subentra con naturalezza quella beatitudine del Regno di Dio, che può essere di fatto vissuta con piccoli atti, che la rendono sempre più viva. Il passo del Vangelo, che Lei raccomanda di leggere ogni giovedì, è Mt 6, 24-34. Esso è l'antidoto al nostro consumismo e materialismo.

La Regina della Pace conosce molto bene le situazioni di estremo pericolo in cui l'umanità versa a causa del peccato, alimento di ogni tensione a tutti i livelli. Ne parla spesso piangendo. Lei sa per esperienza che, con la fede in Dio, tutto è possibile. La pace è possibile. Ma bisogna farla ciascuno in ogni suo rapporto e situazione. Per questo, nel cuore bisogna rimettere Dio al primo posto e nutrire la percezione del suo Amore. A tal fine, bisogna vuotare il cuore perché pieno della idolatria delle cose ed esaltato nel

falso senso dell'io.

La parola pace è su tutte le bocche. Ma che senso ha, dal momento che il litigio endemico è alimentato dalle nostre quotidiane vendette? In tal modo, ad ogni passo, la realtà e la speranza della pace restano svuotate.

A Medjugorje, la pace è un punto fondamentale proprio perché lì la Madonna genera gli operatori della pace. Ecco come il 16 ottobre 1985 la TV di Belgrado descrisse la pace che i cronisti avevano vista vissuta in quel luogo: "La pace viene da Dio. Si tratta di quella pace che nella Bibbia è detta shalom. Questa esclude non solo la guerra, ma anche l'ingiustizia, la paura, l'angoscia, la miseria, la malattia e la stessa morte, mentre abbraccia la comunione con gli uomini e la vita di unione con Dio."

A Medjugorje si dice che preghiera e digiuno sono i due piedi necessari per camminare. Preghiera, digiuno, sacramenti, devozione e consacrazione ai Cuori di Gesù e Maria lì non sono una pratica vuota, fine a se stessa. Risultano vivi. Il Rosario, detto personalmente e comunitariamente, a Medjugorje, risulta una preghiera estatica in cui l'uomo si lascia riempire dalle meraviglie che Dio ha compiuto per tutti [cfr. i cinque misteri di ciascuno dei quattro Rosari] meraviglie sulle quali si ama sempre più poggiare gli occhi per nutrire il cuore.

(Passi tratti dalle pagine 83-87 del libro "MEDJUGORJE speranza del terzo millennio" di Padre Massimo Rastrelli S.J., Michael ed., 2010).



e particolare l'amore della Madre. **Questo amore, questa pace, questa gioia che io sento durante l'Apparizione della Madonna** mi prende durante tutta la giornata. Poi ci sono le sere durante le quali io non riesco a dormire e aspetto questa apparizione (pensando a) che cosa la Madonna mi dirà nel prossimo giorno.

Poi mi faccio l'esame della coscienza, tutto quello che ho fatto durante la giornata.

Alcune delle mie azioni erano in accordo, erano nella volontà del Signore? La Madonna questa sera quando la vedo sarà contenta con me? E ci sono tante altre cose che mi succedono nella preparazione della venuta della Madonna.

Per ritornare alla vostra domanda p. Livio, è la pace, la gioia, l'amore nella quale io sono immerso in ogni incontro. Però quello che ti da la carica è proprio questo incoraggiamento della Madre quando mi dice quello che devo fare con i pellegrini, come trasmettergli il messaggio, ecc. Io posso veramente confessare e dire che con le mie forze umane io non potrei sopportare tutto se ogni giorno la Madonna nel quotidiano non mi desse una forza speciale".

Intervista su Radio Maria, agosto 2012

Ivan, come ti senti dopo l'Apparizione?

Ivan: "È difficile comunicare agli altri con le parole la gioia che c'è nel cuore, e trasmetterla agli altri. Quelli che partecipano con me all'apparizione nella Cappella sanno che dico sempre: **è veramente difficile riprendersi, ritornare in questo mondo dopo l'incontro con la Madonna.** C'è sempre una speranza dentro di me durante l'Apparizione che mi fa dire nel cuore "Madre rimani più a lungo durante questa Apparizione perché è così bello stare con te". (È bello perché) "il suo sorriso, i suoi occhi sono pieni d'amore."

E poi posso osservare le lacrime di gioia che scorrono sul viso della Madonna (mentre) osserva tutti noi nella preghiera. Ho la sensazione che lei si vuole avvicinare a tutti noi e abbracciarci, così è grande

ECO di Medjugorje
**VIVE ESCLUSIVAMENTE
DI LIBERE OFFERTE**

da versare in **POSTA**:
C/C 14124226 intestato a Eco di Maria
Via Cremona, 28 - 46100 Mantova

DA VERSARE IN BANCA:

Assoc. Eco di Maria,
Monte dei Paschi di Siena
Agenzia Belfiore - Mantova

CODICE IBAN:

IT 45 M 01030 11506 000004754021

PER BONIFICI DALL'ESTERO: IBAN

IT 45 M 01030 11506 000004754021

BIC PASCITM1185

Segreteria Eco di Maria, Via Cremona 28
- 46100 Mantova. Tel. 3294005656.

e-mail: eco-segreteria@ecodimaria.net

Internet: www.ecodimaria.net

Facebook: Eco di Medjugorje

**Buon anno
con Gesù e Maria
ogni giorno dell'anno!**

A Natale la Madonna è apparsa a Marija portando in braccio Gesù Bambino, ma non ha dato messaggio.

Non ha dato messaggio perché il massimo dono che Maria, Madre di Gesù, può farci è donarci Gesù. Che cosa ci aspettiamo di più grande e di più bello da Maria se non Gesù? La Sua quotidiana presenza e i Suoi Messaggi ci sono dati perché ci apriamo finalmente a riconoscere ed accettare Gesù unico nostro Salvatore!

Nel Messaggio consegnato a Jakov, sempre in questo Natale e sempre con il Bambino in braccio, Maria ci dice: **"Donatemi la vostra vita e abbandonatevi completamente a me perché io possa aiutarvi a comprendere il mio amore materno e l'amore di mio Figlio verso di voi..."**.

Non c'è vera devozione a Maria, Mamma nostra, che non porti a Gesù e Gesù non viene a noi che attraverso Maria.

Stiamo per iniziare un nuovo anno; sono 31 anni che Maria viene quotidianamente a visitarci e a richiamarci ... **Non aspettate** ci dice oggi (Mess. a Jakov). Non aspettiamo, non rimandiamo a un altro Natale, a un'altra Pasqua, il ritorno alla Madre di Dio. Lasciamoci disarmare della nostra durezza di cuore, lasciamoci toccare dall'affetto premuroso della Mamma nostra celeste e affrettiamoci ad accogliere Gesù nostra Salvezza che Maria ci porta.

J. Remo

Mantova, gennaio 2013

Resp. Ing. Lanzani - Tip. DIPRO (Roncade TV)